

Perugia: la storia e il territorio

Potente centro etrusco e poi importante città medievale, Perugia custodisce amorevolmente tracce preziose dei suoi luminosi periodi storici. Oggi è capoluogo amministrativo della regione Umbria, meta culturale e turistica di rilievo e prestigiosa sede della Università degli Studi da oltre 700 anni. La storica Accademia di Belle Arti, il Conservatorio musicale e la sua Università per Stranieri, con studenti provenienti da tutto il mondo, ne definiscono la spiccata vocazione internazionale. Brillante e vivace culturalmente e socialmente, Perugia è città piena di "segreti" da svelare: il suggerimento è di esplorarla con curiosità per godere a pieno l'emozione e il fascino della scoperta. Porta d'ingresso all'acropoli è la Rocca Paolina, complesso storico-architettonico unico nel suo genere, "contenitore" della città medievale nascosta al suo interno. Attraversandola con le scale mobili, tra vestigia storiche e suggestioni contemporanee, si sale al cuore della città, in cui perugini e studenti amano ritrovarsi, che subito affascina e che tanto ha affascinato i visitatori del Grand Tour. Iniziando la visita, la città suggerisce vari itinerari che nei loro percorsi ricompongono, come in un libro ideale, pagina dopo pagina, i tanti strati della storia italiana ed europea. Dalla duecentesca Fontana Maggiore parte un incantevole percorso nel centro storico, ricco di tesori, che vi condurrà alla scoperta di altre eccellenze, a volte insospettate, di una città che non cesserà di stupirvi: musei, chiese, monumenti, palazzi, torri medievali oltre a significative testimonianze moderne e contemporanee. Cinque sono i rioni che dall'acropoli, come le dita di una mano, si aprono alla visita: una serie di saliscendi, strade e stradine, vicoli e scalinate, tracciati sotterranei, scorci insoliti e

pittoreschi su paesaggi luminosi che incrociano brani ancora fieri della bellissima cinta muraria etrusco-romana e della medievale. Visitare Perugia, vuol dire vivere un'esperienza multisensoriale unica: ricchi musei pubblici e privati, laboratori di artigianato artistico, golosità di una cucina tipica che val bene una sosta ristoratrice ammirando i panorami incantevoli sulla valle umbra e gustando appieno le peculiarità di una città ancora a misura d'uomo. Perugino, Pinturicchio e Raffaello, la contemporaneità di Burri e Beuys vi accompagneranno tra le note di Umbria Jazz, della Sagra Musicale Umbra, della ricca stagione teatrale ambientata nei gioielli della città: dal Teatro Morlacchi, al settecentesco Teatro del Pavone, ai piccoli teatri sperimentali e perfino nelle piazzette all'aperto, per proseguire poi per gli antichi borghi e nelle tante biblioteche, in felici occasioni di incontro e dibattito. L'apertura e il dialogo tra le varie culture e religioni testimoniano il costume civile della società: ma Perugia non finirà di stupire, perché sa anche giocare, col cioccolato come con l'immaginario. Appartata, e per questo autentica, Perugia sarà per turisti, studenti e visitatori una esperienza stimolante in tutte le stagioni dell'anno, uno sguardo sorridente e intelligente sulla storia e sull'attualità di questa città d'arte che offre un'immagine dell'Italia migliore.



MONUMENTI APERTI 2025

DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

3/4 MAGGIO

Aritzo
Arzachena
Sassari
Tortolì

10/11 MAGGIO

Alghero
Benevento
Carbonia
Dorgali
Escalaplano
Gonnosfanadiga
Lunamatrona
(solo domenica 11)
Ovodda
Pabillonis
Ploaghe
Quartu Sant'Elena
Samassi
San Gavino Monreale
Sanluri (solo domenica 11)
Sestu
Terralba
Villasimius

17/18 MAGGIO

Arbus
Cagliari
Calangianus
Cerreto Sannita
Chieti
Golfo Aranci
Guspini
Iglesias
Perugia
Porto Torres
Sant'Antioco
Sardara
Settimo San Pietro
Triesti

24/25 MAGGIO

Assemini
Bosa
Carloforte
Chiaromonte
(solo domenica 25)
Cosenza
(solo venerdì 23 e sabato 24)
Cuglieri
Ittiri
Monteleone Rocca Doria

Nuxis
Ossi
Quiliano
Selargius
Simala
Sini
Stintino
Roma (anche venerdì 23)

31 MAG/ 1 GIUGNO

Ardauli
Genuri
Gonnosstramatza
(solo domenica 1 giugno)
Mogoro
Oristano
Oschiri
Padria
Pula
Sarroch
Segariu
Sorradile
Terenia
Tulii
Villacidro
Villaputzu

27/28 SETTEMBRE

Perugia

11/12 OTTOBRE

Frosolone
Latronico
Siddi
Siracusa

18/19 OTTOBRE

Capoterra
Ferrara
Mantova
Neoneli
Palermo
Savona
Treviso
Venezia (solo sabato 18)

25/26 OTTOBRE

Montefano
Olbia
Ozieri
Trieste
(solo sabato 25 ottobre)
Vado Ligure
Volano

8/9 NOVEMBRE

Bitonto
Campi Bisenzio
Elmas
Torino



monumentiaperti
Spazi per i sogni

5x1000

Monumenti Aperti
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

PERUGIA

www.monumentiaperti.com  #monumentiaperti2025

Informazioni utili

Il **Complesso Monumentale di Santa Giuliana** sarà visitabile gratuitamente, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.30 - ultimi ingressi alle 12.30 e 17.30.

Il tuo tempo per noi è prezioso: i tagliandi eliminacode saranno disponibili dalle ore 9.50 per le visite del mattino e dalle 14.50 per le visite pomeridiane fino ad esaurimento posti.

Durata della visita: circa 1h - partiranno gruppi di max 25 visitatori ogni 30'

Per ulteriori informazioni

Rinoceronte Teatro
WAPP: +39 392 601 9507
email: info@rinoceronteteatro.it

Accessibilità

Il monumento è parzialmente accessibile.



grafica: Daniele Pini - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali



Con il patrocinio dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria

Regione Umbria
Assemblea legislativa

Città di PERUGIA



guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

PERUGIA
27/28 settembre 2025

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



Finanziamento
PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS
- D.L. N. 117/2017 - AVVISO N. 2/2023

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI
Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie

IMAGO MUNDI
Organizzazione di Volontariato

monumentiaperti
Spazi per i sogni





Complesso Monumentale di Santa Giuliana

Largo dell'Ospedale Militare 4

IL SANTA: visita teatralizzata del Complesso di Santa Giuliana, scrittura scenica e regia di Gianluca Iadecola con le attrici e gli attori del Rinoceronte Teatro.

MONASTERO DI SANTA GIULIANA

Il monastero di Santa Giuliana venne fondato nel 1253 per interessamento del cardinale Giovanni da Toledo, Papa Innocenzo IV istituisce canonicamente la comunità, che assume la Regola di San Benedetto e l'ordinamento dei frati Cistercensi. È considerato tra i più importanti monumenti dell'architettura cistercense in Italia.



LA CHIESA DI SANTA GIULIANA

La facciata, realizzata in travertino bianco e pietra rosa ammonitica del Monte Subasio, è impreziosita da un elegante portale e da un rosone gotico. Il campanile, con cuspide poligonale e decorazione a "gattoni", completa con slancio verticale il profilo dell'edificio. L'interno, ad aula unica, conserva importanti affreschi trecenteschi raffiguranti il Cristo e Santa Giuliana martire, testimoni dell'antico splendore pittorico della chiesa. Dopo un lungo periodo di chiusura, la chiesa è stata riaperta al culto nel 1937, riportando in vita una storia spirituale lunga secoli.



CORTILE DEL LECCIO

L'accesso al complesso monastico avviene tramite un portale duecentesco situato a sinistra della chiesa. Si entra così nel cosiddetto Cor-

tile del Leccio, un tempo destinato a magazzini e locali di servizio. Il cuore verde di questo spazio è un maestoso albero di leccio, che con i suoi oltre trecento anni di età e una chioma di ventiquattro metri di diametro rappresenta uno straordinario monumento arboreo.



CHIOSTRO

Il chiostro, a pianta quadrata come le *domus romane*, è il fulcro architettonico e spirituale dell'intero complesso. Realizzato nel 1376 per l'arrivo delle reliquie di Santa Giuliana, viene attribuito a Matteo Giovannello da Gubbio, detto il Gattapone. La struttura si sviluppa su due livelli: il piano inferiore presenta arcate a sesto acuto poggianti su venti colonne ottagonali, alternate in fasce bicrome di travertino e ammonite rosa; quello superiore è scandito da arcate a tutto sesto, con trifore e piccoli rosoni decorativi. Presenta venti colonne, i cui capitelli sono decorati a foglie d'acanto, uno presenta testine umane e l'ultimo ha un misterioso e affascinante ciclo figurativo a tema alchemico. Lungo le pareti si conservano ancora preziosi affreschi del Trecento, eseguiti a monocromo e impostati a scacchiera, con alternanza di verde-turchese e terra d'ombra, raffiguranti episodi della vita di Gesù e scene di quotidianità monastica.

SALA DEL CAPITULO

La sala capitolare, un tempo luogo centrale della vita monastica, conserva ancora la suggestiva struttura originaria a crociera. Due colonne centrali sorreggono i costoloni che suddividono l'ambiente in sei campate, creando un equilibrio perfetto tra spazio e spiritualità. Le pareti ospitano affreschi trecenteschi di scuola giottesca e cimabuesca, che narrano storie cristologiche con intensità emotiva e una raffinata sensibilità pittorica.

GALLERIA

Al piano superiore del chiostro si apre la cosiddetta Galleria, che custodisce alcuni tra i più antichi e importanti affreschi del complesso. Si



Scansiona e trova i monumenti!



tratta di opere di ispirazione bizantina risalenti al XIII secolo, tra cui spiccano L'Incoronazione della Vergine e L'Ultima Cena, attribuite al Maestro del Tritico Marzolini.

Questa parte del monastero, riservata un tempo alla meditazione e alla clausura, si configura oggi come uno scrigno d'arte che conserva e racconta la devozione visiva delle monache cistercensi.

STANZE DELLA BADESSA

Le stanze private della badessa, eleganti e raccolte, conservano soffitti a crociera con costoloni dipinti di un caldo rosso ruggine. Le pareti sono decorate con motivi che imitano tessuti broccati, in tonalità rosate e con lunette adornate da motivi floreali che richiamano, in modo sorprendente, lo stile Liberty. Particolarmente suggestivi sono i due clipei (medaglioni circolari) posti all'ingresso, in cui sono raffigurati il Cristo e l'Agnus Dei: due simboli profondi della spiritualità cistercense.



NOTE STORICHE FINALI

Il monastero di Santa Giuliana visse momenti di grande splendore grazie alle sue religiose, molte delle quali provenienti da famiglie nobili e portatrici di ricche doti. Con la soppressione napoleonica agli inizi dell'Ottocento, il complesso perse la sua funzione religiosa e la chiesa fu trasformata in granaio. Nel periodo postunitario, il monastero divenne ospedale militare, funzione che mantenne a lungo. Dal 1993, il complesso ospita la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito (SLEE), un'istituzione di eccellenza che ha restituito dignità e vita a questo luogo ricco di storia, arte e spiritualità.